

Attacco informatico ai computer di Aler, l'azienda: "Stiamo lavorando per ripristinare tutti i servizi"

Pubblicato: Mercoledì 6 Ottobre 2021



Aler spiega cosa è successo a partire dalla [mattina del 14 settembre quando i computer delle sue sedi di Varese, Busto Arsizio, Como e Monza sono stati bloccati](#). Da allora i sistemi informatici dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale hanno avuti problemi di connessione, in alcuni momenti impedendo agli operatori degli sportelli di erogare i servizi all'utenza.

L'azienda, con un comunicato, spiega: «I server Aziendali sono stati oggetto di un attacco informatico esterno – **conferma il Presidente di Aler Varese Como Monza Brianza e Busto Arsizio, Arch. Giorgio Bonassoli** –, a cui si è aggiunta la richiesta di riscatto per la decriptazione dei files».

E continua: «Siamo stati tempestivi nel presentare denuncia alle competenti autorità – **prosegue Bonassoli** – aggiungendo che l'Azienda ha provveduto contestualmente a dare incarico, in urgenza, ad una primaria società specializzata finalizzato preliminarmente a verificare l'origine dell'attacco, quindi alla capillare verifica su tutti i server, software e hardware dell'eventuale presenza di ulteriori contaminazioni ed in ultimo al ripristino del sistema in totale sicurezza. I dati degli utenti non risultano compromessi: Aler ha comunque comunicato l'accaduto al Garante della Privacy ed al DPO. Già lo scorso 14 settembre era uscito un articolo di stampa che lamentava un'assenza a Varese delle linee telefoniche di Aler, problematica slegata dalla vicenda sopra descritta ma **dovuta inizialmente ad un trancio della fibra per lavori eseguiti sul manto stradale che ha interessato anche altri Enti della città** e che – precisa Bonassoli – in aggiunta a quanto sopra ci ha costretti a procrastinare il riavvio delle linee rendendoci irraggiungibili nella mattina del 14/9: alle 15.00 dello stesso giorno la linea telefonica è stata infatti ripristinata».

Nelle scorse settimane Aler, per proseguire nel garantire i servizi, ha richiesto ed ottenuto da ARIA 35 accessi diretti alla piattaforma regionale Sireal (dapprima 6 poi ulteriori 29) per l'utilizzo dei quali dipende da linee hotspots – non potendo ancora, per motivi di sicurezza, riattivare la rete fibra aziendale – ciò rende più lente ed intermittenti le connessioni, in attesa dell'attivazione nei prossimi giorni di una rete fibra alternativa in ogni UOG. Nonostante ciò attualmente **proseguono senza particolari intoppi le attività aziendali**, a titolo di esempio: sopralluoghi tecnici e interventi manutentivi; bollettazione; avvio delle attività per l'erogazione dei contributi regionali di solidarietà; assistenza nelle attività di caricamento delle domande per la partecipazione ad avvisi di assegnazione alloggi; attività di assistenza telefonica agli utenti; atti di vendita; attività di progettazione e attività ordinaria.

«**Stiamo attuando un rigoroso 'Recovery Plan'** – spiega Bonassoli – al fine di poter riprendere l'attività a pieno regime con la massima sicurezza per l'Azienda, per i nostri dipendenti, – che ringrazio perché anche in questa occasione come durante il Lockdown si sono resi disponibili ad utilizzare in parte gli strumenti personali anche lavorando parzialmente in smart working – per gli utenti e per tutti gli Enti che con Aler vengono in contatto. Ciò che è accaduto è indubbiamente grave ed ha avuto un impatto importante sulla nostra attività: si tratta di un fenomeno purtroppo diffuso in questo periodo, come le cronache dimostrano, che ha messo in ginocchio numerosissime società ed enti anche molto articolati e strutturati».

E conclude: “Aler comunque ha già previsto un’implementazione della sua rete di Cyber Secutiry che prevede, una volta risolto definitivamente il problema, un’assistenza triennale con copertura 365/7/24”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it